

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **595**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2001

Risoluzione del Parlamento europeo
sull'Internet di prossima generazione: la necessità di
un'iniziativa di ricerca dell'UE (2000/2102(INI))

Annunziata il 30 maggio 2001

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la decisione n. 182/1999/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 dicembre 1998 relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) (26),

vista la sua risoluzione del 18 maggio 2000 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni « Verso un settore di

ricerca europeo » (COM(2000) 6 - C5-0 115/2000 - 2000/2075(COS)) (27),

viste le conclusioni del Consiglio europeo di Feira del 19 e 20 giugno 2000 (SN 200/1/2000),

vista la sua risoluzione del 16 marzo 2000 sulla comunicazione della Commissione su « e-Europa, una società dell'informazione per tutti »: iniziativa della Commissione per il Consiglio straordinario europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000 (COM(1999) 687 - C5-0063/2000 - 2000/2034(COS)) (28),

(26) *G.U.* L. 26 dell'1 febbraio 1999, pag. 1.

(27) *G.U.* C. 59 del 23 febbraio 2001, pag. 250.

(28) *G.U.* C. 377 del 29 dicembre 2000, pag. 380.

visto l'articolo 163 del regolamento,

vista la relazione della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0116/2001),

A. considerando che sono ampiamente riconosciute l'importanza strategica dello sviluppo di Internet per l'economia e la società europea nonché la potenziale necessità che l'UE svolga un ruolo più incisivo nello sviluppo delle tecnologie di base per la prossima generazione di Internet,

B. considerando l'importanza dello sviluppo di Internet per gli Stati attualmente coinvolti nel processo di adesione,

C. considerando l'urgente necessità che in Europa si acceleri lo sviluppo delle infrastrutture elettroniche di comunicazione e che si diffonda l'utilizzazione delle applicazioni basate su Internet nell'ambito del settore pubblico e di quello privato,

D. considerando che è estremamente necessario promuovere la creazione di infrastrutture interoperative per l'm-commerce, laddove « m » significa multimodalità, affrontando le modalità di utilizzazione di vari canali di comunicazione e di molteplici tipi di congegni di accesso alle reti, tanto per le imprese quanto per le persone,

E. considerando che la Commissione sta esaminando le risorse da destinare alle tecnologie della società dell'informazione nella sua proposta per il VI° Programma Quadro in materia di ricerca,

F. considerando che tutti i settori della tecnologia delle comunicazioni e delle applicazioni elettroniche, compresi quelli che potrebbero operare al di fuori dell'Internet pubblico, dovrebbero essere valutati tenendo conto della futura segmentazione del mercato e dell'espansione delle reti di comunicazione specializzate, unitamente alle infrastrutture delle reti pubbliche,

G. considerando che l'UE dovrebbe concentrare la sua attenzione sugli scenari

tecnologici a medio e lungo termine e prendere in considerazione i potenziali settori in cui la ricerca « preconcorsenziale » sarebbe auspicabile dal punto di vista dell'interesse pubblico e della competitività dell'UE,

H. considerando che in un settore in così rapida evoluzione occorre rilevare che la maggior parte delle ricerche verranno finanziate dal mercato, sebbene vi sia spazio per gli investimenti pubblici (in particolare, in collaborazione con le industrie) in settori di rischio e di incertezza tecnologica,

I. considerando che la ricerca da parte del settore pubblico dovrebbe essere sostenuta in quanto si rivolge ad aspetti ben precisi che interessano l'opinione pubblica e che possono non essere coperti dai finanziamenti commerciali, oppure nel caso in cui sia auspicabile una prospettiva indipendente da parte di un organismo pubblico,

1. invita la Commissione e gli Stati membri ad annettere un'alta priorità a un'iniziativa di ricerca dell'UE sulla seconda generazione di Internet e le nuove infrastrutture di comunicazione (e relative comunicazioni elettroniche) nell'ambito del Sesto programma quadro di ricerca;

2. sottolinea che le risorse dell'UE e degli Stati membri dovrebbero mirare a progetti preconcorsenziali, con l'obiettivo di garantire una forte presenza UE nello sviluppo globale della prossima generazione di Internet e della nuova infrastruttura delle comunicazioni, rafforzando il ruolo dell'UE nel governo di Internet, in particolare sulle questioni tecniche;

3. sottolinea la rilevanza del sostegno che l'Unione dovrebbe recare ai paesi in via di sviluppo affinché siano meglio rappresentati in seno all'organismo che gestisce Internet e per poter lottare contro il divario digitale;

4. sostiene con forza la strategia di incoraggiare i « centri di eccellenza » previsti nelle proposte della Commissione su un'area di ricerca europea, come già illustrato nella sua risoluzione del 15 febbraio 2001 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni sulla realizzazione dello « Spazio europeo della ricerca »: Orientamenti per le azioni dell'Unione nel settore della ricerca (2002-2006) (COM(2000) 612 - CS-0738/2000 - 2000/2334(COS)) (29) ritiene che le comunicazioni elettroniche debbano essere oggetto di uno di questi centri;

5. si compiace con la Commissione per la sua strategia concernente lo sviluppo di una capacità infrastrutturale a banda larga, ma osserva che per sfruttare questa capacità occorrono vigorosi piani di ricerca; ritiene che tali iniziative potrebbero riguardare:

l'integrazione dell'iniziativa Géant nei lavori della Banca europea per gli Investimenti, nei Fondi strutturali, in altri strumenti comunitari e nelle attività degli Stati membri,

il consolidamento e lo sviluppo dell'infrastruttura Géant, e il coordinamento delle risorse disponibili affinché il suo potenziale sia sfruttato appieno,

l'utilizzazione di basi sperimentali globalmente competitive per la ricerca e lo sviluppo in materia di nuove tecnologie, prodotti e servizi via Internet;

la creazione delle condizioni necessarie per servizi con valore aggiunto in tali reti;

6. sottolinea il compito della Commissione di provvedere al rapido allestimento di una rete di ricerca transeuropea super-veloce con una capacità di 100 gigabits/secondo in mancanza della quale non è

possibile realizzare un'economia concorrenziale, dinamica e basata sulle conoscenze; invita la Commissione a dar prova di maggiore ambizione nel porre in atto il progetto Géant;

7. riafferma che tutte le iniziative di ricerca dell'UE sull'Internet di prossima generazione e sulle nuove infrastrutture di comunicazione debbono fungere da complemento ma non da sostituto della ricerca indotta dal mercato; è favorevole al concetto di iniziative di ricerca condivise con il settore privato, ove possibile, ma sottolinea che l'evoluzione nel settore è talmente rapida da rendere necessario che venga assicurata la neutralità delle misure dal punto di vista tecnico;

8. rileva che le attività tecniche e scientifiche dovrebbero essere coordinate con gli aspetti più generali di tipo politico e sociale inclusi nella strategia di e-Europe, ed essere sostenuti, se del caso, dalla ricerca;

9. ritiene che i seguenti settori chiave dell'evoluzione di Internet dovrebbero essere compresi, tra l'altro, in qualsiasi strategia di ricerca:

la disponibilità di abbondanti infrastrutture a basso costo, con una maggiore ampiezza di banda, accessibili a condizioni eque;

l'esigenza di un significativo miglioramento della qualità di trasmissione Internet (velocità, affidabilità e sicurezza) e del suo potenziale di « valore aggiunto » (ad esempio, riscossione di pagamenti, far fronte ad esigenze personalizzate);

l'aumento del numero di dispositivi per collegamenti a distanza, che operano automaticamente, senza l'intervento degli utenti (ad esempio, collegamenti con monitor per neonati, apparecchiature domestiche, automobili);

un grande aumento delle comunicazioni senza filo;

(29) « Testi approvati », punto 12.

l'emergenza di numerosi canali con servizi specializzati (l'Internet convenzionale diventerà uno di tanti servizi);

10. invita l'UE a promuovere la ricerca e sforzi di sviluppo coordinati tra l'altro nei seguenti settori di utilizzazione di infrastrutture ad elevata capacità per le comunicazioni elettroniche, a connessione permanente e grande mobilità:

l'interoperabilità e le architetture aperte;

l'effettiva utilizzazione della capacità offerta dall'utilizzazione di una maggiore larghezza di banda;

i tipi ottimali di software e di hardware da utilizzare che possono portare a potenziali nuovi standard;

l'ulteriore sviluppo della tecnologia dei fotoni per le infrastrutture di comunicazione, in particolare per porre rimedio ai potenziali ingorghi in materia di commutazione e di instradamento;

il nuovo contesto della struttura di un Internet a capacità estremamente elevata;

il modo in cui una rete dorsale ad alta capacità può fungere da interfaccia con l'infrastruttura mobile;

il modo in cui verrà gestita la consegna, la disponibilità e la sicurezza del contenuto;

il modo in cui possono essere agevolati la ricerca e il recupero dei dati;

un servizio di instradamento distribuito DNS (Domain Name Server) sotto il controllo di organismi commerciali separati;

11. sottolinea che la e-partecipazione e la e-accessibilità sono fondamentali per le iniziative di ricerca e di sviluppo allo scopo di rendere la rete accessibile a tutti; ritiene che mediante la cooperazione internazionale si debbano fornire standard e orientamenti per facilitare l'accesso alle persone con particolari esigenze, come i disabili e

gli anziani (WAI: « Web Accessibility Iniziative »);

12. rileva che un aspetto principale della futura evoluzione di Internet, che deve continuare ad essere affrontato con iniziative di ricerca UE, è quello della sicurezza dei dati e dei sistemi, in particolare la possibilità di resistere ad attacchi dolosi;

13. invita l'UE a promuovere le ricerche nei seguenti settori:

modelli *Peer to Peer* e contenuto *open source*;

i mezzi di protezione dei dati generati elettronicamente, compresa la necessità di un « incapsulamento » discreto dei dati per evitare il consolidamento non autorizzato delle informazioni private;

un contesto giuridico coerente nel settore della sicurezza di Internet che, tra l'altro, fornisca una politica più coerente e affidabile in materia di criptaggio nell'ambito della UE;

soluzioni ai sempre maggiori problemi di riservatezza derivanti da infinite capacità di memorizzazione e di ricerca;

i concetti di un'infrastruttura Internet evoluta dotata di ben congegnati meccanismi di sicurezza incorporati, per aumentare la protezione del contenuto e l'integrità del sistema da pericoli esterni, in particolare nel caso di sistemi mobili che utilizzano collegamenti senza fili;

la promozione di sistemi di codificazione *open source* nel settore della sicurezza;

gli eventuali rischi per la salute associati alle radiazioni elettromagnetiche e i mezzi ottimali per ridurre al minimo i rischi per i consumatori in vista dell'espansione di tali sistemi;

14. rileva l'importanza dello sviluppo di tecnologie che facilitino l'espansione del commercio senza fili, e sostiene pertanto la ricerca nei seguenti settori:

evoluzione dei telefoni mobili in « portafogli », il che faciliterà enormemente

gli acquisti di beni e servizi con la « moneta elettronica », incluse tecnologie di interfaccia sicure quali i collegamenti ottici senza fili;

l'uso di telefoni mobili quale mezzo di identificazione, che potrebbe costituire sistemi di sicurezza in molte organizzazioni;

i concetti di un'infrastruttura per l'imposizione delle vendite tra gli Stati membri, in modo da facilitare il commercio senza fili ed evitare la « doppia imposizione »;

sicurezza rafforzata per la trasmissione senza fili di documenti altamente confidenziali, quali informazioni finanziarie e mediche, rilevando i benefici potenziali dell'accesso di emergenza alle informazioni mediche;

15. insiste affinché sia promossa la ricerca in materia di sviluppo di software alternativi di navigazione in rete;

16. rileva che il potenziamento delle reti dorsali offre la possibilità di trasmettere un gran numero di servizi digitali televisivi in tempo reale, sia pubblici che privati;

17. riconosce che il potenziale di trasmettere programmi radiotelevisivi in tempo reale agli utenti di Internet fissi e mobili offre un notevole potenziale per un'egemonia tecnologica dell'UE;

18. ritiene che la selezione delle trasmissioni e i sistemi di pagamento debbano essere considerati un'alta priorità della ricerca e dello sviluppo preconcorsuale;

19. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.